IL CENTER FOR ITALIAN MODERN ART (CIMA) PRESENTA:
FROM DEPERO TO ROTELLA: ITALIAN COMMERCIAL POSTERS BETWEEN ADVERTISING AND ART

16 FEBBRAIO – 10 GIUGNO 2023

A CURA DI NICOLA LUCCHI

GiVi (Giuseppe Vincenti) | *Watt Radio* 1931 |Stabilimento Poligrafico Roggero & Tortia, Torino | cromolitografia su carta | 99.8 x 70.6 cm | Direzione Regionale Musei Veneto - Museo Collezione Salce Treviso. Su concessione del Ministero della Cultura

(New York, NY, 16 gennaio 2023) Il Center for Italian Modern Art (CIMA) presenta la nuova mostra "From Depero to Rotella: Italian commercial posters between advertising and art",

aperta dal 16 febbraio al 10 giugno 2023, presso il suo spazio espositivo e di ricerca nel quartiere newyorchese di SoHo. La mostra esamina l'intersezione tra arte d'avanguardia e manifesti commerciali in Italia, con particolare attenzione ai decenni tra le due guerre mondiali e gli anni del cosiddetto "miracolo economico", nel secondo dopoguerra.

Nicola Lucchi, curatore della mostra, afferma: "l'arte del manifesto è stata spesso considerata secondaria rispetto alle opere uniche realizzate nei formati tradizionali delle belle arti. La mostra intende però dimostrare come, dal Futurismo in poi, i manifesti italiani abbiano acquisito una forza visiva e comunicativa che li ha resi una forma d'arte con una propria dignità, in dialogo con i linguaggi delle avanguardie, e giocata sulla sperimentazione con le tecniche litografiche, il fotomontaggio e la tipografia. I manifesti commerciali hanno inoltre l'ambizione di rivolgersi in modo accattivante ad un pubblico vasto e stratificato, piuttosto che ad un ristretto circolo elitario: ciò li rende un oggetto di interesse anche da un punto di vista socioeconomico e filosofico".

Il percorso espositivo inizia nel 1926, anno in cui Depero espose alla Biennale di Venezia un "quadro pubblicitario", *Squisito al selz*. L'esperimento di Depero, che l'artista poi teorizzerà attraverso una serie di manifesti futuristi dedicati al rapporto tra futurismo e arte pubblicitaria, inaugura una stagione di grande creatività grafica, in cui gli artisti italiani si fanno interpreti delle necessità promozionali della grande industria italiana. La mostra si conclude alla fine degli anni Cinquanta, quando la televisione italiana cominciò a trasmettere Carosello, un programma pubblicitario che funge da evento spartiacque nello sviluppo delle tecniche di comunicazione di massa in Italia. Considerata nel suo insieme, *From Depero to Rotella* esamina la qualità e ampiezza del dialogo tra committenza industriale e l'estetica delle avanguardie, un dialogo che vede contributi dal futurismo, dal cubismo, dall'espressionismo, dal costruttivismo, dal surrealismo, e dall'astrattismo.

Come contrappunto visivo e concettuale al percorso narrativo tracciato dai manifesti pubblicitari, la mostra include anche due opere di Mimmo Rotella. Artista nel senso tradizionale del termine, i décollages di Rotella ribaltano la logica del rapporto tra arte e committenza industriale ipotizzata da Depero. L'operazione di Rotella strappa i manifesti commerciali alla logica della loro originale funzione promozionale, e li reinserisce una logica di dignità artistica attraverso un gesto che ne stravolge le dimensioni estetiche e semantiche.

La mostra comprende oltre 30 manifesti provenienti da importanti istituzioni museali italiane e statunitensi, come il Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso, la Civica Raccolta Bertarelli presso il Castello Sforzesco di Milano, e la Wolfsonian Collection-Florida International University di Miami. Tra gli artisti presenti: Erberto Carboni, Fortunato Depero, Nikolai Diulgheroff, Lucio Fontana, Max Huber, Bruno Munari, Marcello Nizzoli, Bob Noorda, Giovanni Pintori, Xanti Schawinsky, Mario Sironi e Albe Steiner. Le opere di questi artisti illustrato i prodotti e i servizi di aziende che hanno fatto la storia dell'economia italiana, come Barilla, Campari, Olivetti, Fiat, Pirelli.

Giovanni Pintori | *Olivetti Lettera 22*, 1950 |Stab. Pol. G. Colombi S.p.A., Milano color lithograph
Private Collection, New York| Center for Italian Modern Art | Photo by Dario Lasagni © 2023 Dario Lasagni

[Unknown] | *Fiat,* 1935 | Barabino & Graeve, Genova | color lithograph Merrill C. Berman Collection
Courtesy Center for Italian Modern Art | Photo by Dario Lasagni © 2023 Dario Lasagni

Xanti (Alexander) Schawinsky | *Illy Caffè*, 1934 | litografia su carta | 140 x 100.3 cm | Collezione Merrill C. Berman

La mostra è curata da Nicola Lucchi, direttore esecutivo del CIMA. Durante i mesi di apertura, i temi al centro della mostra verranno a loro volta approfonditi attraverso una ricca programmazione di eventi, tra cui conferenze, concerti, proiezioni filmiche e attività per gli studenti. La mostra funge inoltre da catalizzatore per nuove ricerche condotte dai borsisti internazionali selezionati dal CIMA, Giorgio Di Domenico e Marcella Martin, che acquisiscono e condividono con il pubblico nuove intuizioni sui temi della mostra nel contesto della conferenza internazionale CIMA Study Day, che si terrà il 5 maggio 2023. A conclusione della mostra, gli studi condotti dai borsisti e gli atti della conferenza saranno pubblicati nella rivista accademica online del CIMA, Italian Modern Art (www.italianmodernart.org/journal).

La mostra è aperta al pubblico il venerdì ed il sabato, con visite guidate e libere dalle 11 alle 18, presso: CIMA (421 Broome Street, 4th floor, New York, New York, 10013). Visite per gruppi scolastici e privati sono disponibili negli altri giorni settimanali previo appuntamento.

Bruno Munari | *Suola Coria Pirelli*, 1953 A. Pizzi S.A., Milano lithograph | Civica Raccolta delle stampe "Achille Bertarelli"-Castello Sforzesco, Milano

Mario Sironi | *L'Ambrosiano Edizione del Pomeriggio*, 1934 | Off. G. Ricordi & C., Milano | litografia a colori | internationalposter.com, Boston, MA

Mimmo Rotella | Arachidina, 1963 | décollage su tela | 138 x 95.3 cm | Su concessione di Robilant+Voena

IL CIMA:

Fondato nel 2013 dalla storica dell'arte Laura Mattioli, il Center for Italian Modern Art (CIMA) è una fondazione pubblica no profit dedita a promuovere l'arte italiana moderna e contemporanea presso un pubblico internazionale. Attraverso mostre apprezzate dalla critica, un ricco programma di eventi pubblici ed il sostegno di prestigiose istituzioni accademiche, CIMA colloca l'arte moderna italiana in nuovi e più ampi contesti storici e culturali, evidenziandone il fondamentale contributo allo sviluppo della cultura artistica internazionale.

Collocato in un luminoso loft nello storico quartiere di SoHo a New York City, CIMA offre un ambiente intimo che permette di apprezzare al meglio le opere d'arte. Le visite guidate alla mostra, condotte dai ricercatori che CIMA invita a New York come parte della propria missione educativa, iniziano con la degustazione di un caffè espresso e sono seguite da un percorso della mostra concepito in modo da favorire un dialogo tra borsisti e visitatori. I programmi pubblici del CIMA offrono numerose opportunità per approfondire i temi della mostra e la conoscenza dell'arte italiana; sono una piattaforma volta a promuovere il dialogo tra artisti, ricercatori, scrittori e altre figure di spicco del mondo dell'arte e della cultura.

NICOLA LUCCHI:

Nicola Lucchi è Direttore Esecutivo del Center for Italian Modern Art, dove è responsabile del programma di borse di studio dell'istituto e del calendario degli eventi culturali. Prima di entrare a far parte del CIMA, Lucchi è stato Visiting Assistant Professor of Italian a Dickinson College (Carlisle, Pennsylvania) e Lecturer of Italian presso Queens College, City University of New York. Ha pubblicato articoli e saggi sul Futurismo, sul rapporto tra poesia ed arti visive nell'opera di Eugenio Montale, e su Bruno Munari. Lucchi ha inoltre curato una mostra sui

manifesti futuristi presso la Rosenthal Library di Queens College, ed una mostra sulla propaganda politica in Italia, presso Casa Italiana Zerilli-Marimò di New York University. Nel 2016 ha conseguito il dottorato (PhD) in italianistica presso la New York University.

CIMA SUL WEB:
Website | ***Facebook*** | ***Instagram*** | ***Twitter*** | ***Vimeo*** | ***LinkedIn***

PRESS KIT:
https://shorefire.com/roster/cima

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SI PREGA DI CONTATTARE:
Mikaela Duhs / Shore Fire Media / mduhs@shorefire.com
Rebecca Shapiro / Shore Fire Media / rshapiro@shorefire.com